

Aiop Giovani nella terra dei samurai

avv. Maria Grazia Torina
Presidente AG Sicilia

Dal 5 all'8 ottobre si è svolto a Tokyo lo Study Tour dell'Aiop Giovani. Con questa introduzione generale dell'avv. Torina iniziamo la pubblicazione di una serie di articoli dei partecipanti sulle strutture visitate.



Lunedì 5 ottobre 2009: primo giorno di study tour. Veniamo ricevuti, come previsto al Ministero del Welfare. Ci accoglie il Direttore del Dipartimento politica sanitaria, **Shinji Asonuma**, puntuale come tutti. Un solo minuto di ritardo, infatti, nel paese del Sol Levante è considerato una grave mancanza di rispetto. Il Direttore della Divisione Affari Generali, **Takamiya**, ci illustra l'organizzazione del servizio sanitario giapponese ed il connesso sistema delle assicurazioni pubbliche che consente l'universalità nella soddisfazione del bisogno di salute. Emerge una realtà simile a quella del nostro paese. Il sistema sanitario giapponese oggi però incontra gravi difficoltà. Le ragioni delle crisi risiederebbero nella depressione economica globale, nel deficit di bilancio dello Stato e nel basso tasso di nascite, cui discende l'invecchiamento della popolazione. Nonostante l'esiguità del numero dei medici e l'inesistenza di filtri per l'accesso alle prestazioni sanitarie, il Giappone non conosce il fenomeno delle liste d'attesa. La descrizione dei pregi e delle difficoltà del

sistema è molto analitica e trasparente, ad un tempo, capacità autocritica ed orgoglio nazionalista e soprattutto grande desiderio di dare soluzione ai problemi esistenti. Nella tarda mattinata ha fatto seguito una breve visita alla Japan Medical Association, accolti dal V/Chairman, **Ishii Masahi**, che è anche V/Chairman dell'Associazione Mondiale dei Medici. Questi, nell'illustrare la struttura e le finalità dell'associazione, lamenta l'assenza di una rappresentanza italiana all'interno della stessa. La prima giornata di studi si conclude, quindi, al Japan Council for Quality health Care, associazione indipendente creata in collaborazione tra il Ministero e la Japan Medical Association. Il Japan Council, come ci viene spiegato, ha il compito di redigere degli standard di qualità a cui fanno riferimento le aziende pubbliche e private al fine di ottenere l'"accreditamento", che però non ha natura istituzionale, ma carattere certificativo volontario. Gli argomenti delle lectures riguardano la descrizione dei sistemi di qualità e il sistema degli indennizzi previsti e riconosciuti dallo Stato a compensazione degli eventi avver-

si. E' infatti previsto, per scongiurare il ricorso ad azioni risarcitorie, su giudizio di una commissione appositamente istituita, il pagamento di un indennizzo a favore delle famiglie dei bambini che hanno subito un danno derivante durante il parto.

Il secondo giorno di study tour è dedicato alla visita del Nerima General Hospital, struttura per acuti di circa duecentocinquanta posti letto di proprietà di un'Associazione no profit.

Prima di procedere alla visita vera e propria, l'ospedale ci viene descritto dal Direttore Sanitario **Iida Shuhei** tramite la proiezione di lucidi e slides. Segue una relazione in due parti riguardante le tecniche manageriali di miglioramento della qualità. Qualità della prestazione sanitaria intesa con riferimento alla diagnosi ed alla cura, ma anche alla piena soddisfazione dei bisogni della persona. Viene sottolineata



l'importanza della gratificazione derivante dal servizio nonché dell'affiatamento del gruppo di lavoro. L'ultima relazione illustra lo stato dell'informatizzazione nel trattamento dei dati del paziente e nella redazione della cartella clinica. Finalmente, divisi in tre gruppi, per non essere d'intralcio alle attività sanitarie, ci viene mostrato l'ospedale nella sua interezza: ambulatori, sale operatorie, reparti di degenza e luoghi destinati all'amministrazione.

Nonostante un tifone stia per abbattersi su Tokyo facendosi precedere da pioggia incessante e vento a forti raffiche, seguiamo la tabella di marcia. Il terzo giorno di study tour si articola in due tappe. Nella mattinata è prevista la visita dell'Eisei Hospital, una struttura riabilitativa deputata alla cura di pazienti post-acuti, cronici ed anziani. L'Eisei si compone di tre edifici e quindi, dopo una breve relazione descrittiva, procediamo subito alla visita. Il primo edificio ospita gli ambulatori, uno dei quali è dedicato alla medicina del lavoro. Il secondo, invece, accoglie i degenti; in ogni piano vi sono corsie a quattro letti e stanze singole (un po' anguste) con bagno privato. I servizi comuni sono pulitissimi. Ci sono due palestre, pochi attrezzi e molti terapisti al lavoro. In una delle due palestre un gruppo di anziani viene intrattenuto con attività musicali ed altre attività ludiche. Il Presidente **Takao Ando** ii spiega che questi pazienti si recano giornalmente dalle proprie abitazioni al centro riabilitativo, dove trovano ampi spazi per la socialità e laboratori per attività ricreative. Il terzo ed ultimo edificio si articola in due appartamenti separati; ciascuno di essi ospita a lungo termine un massimo di nove anziani con problemi di alzheimer e demenza senile. Il costo della degenza è elevato e, al 70%, a carico del paziente. Nel pomeriggio visitiamo Daycare KaiKaya, una struttura diurna accreditata per anziani, sito all'ultimo piano di un elegante grande magazzino di Yokohama. Ci viene spiegata l'importanza della medicina dello spirito. Oltre alle varie attività ludiche e ricreative viene impiegato l'uso di videogiochi per il recupero e la conservazione di alcune facoltà motorie ed intellettive.

Il quarto ed ultimo giorno di study tour prevede la visita del Toho University Omori Medical Center. Precedono le solite lectures aventi ad oggetto il sistema sanitario nel suo complesso, comparato però questa volta agli altri sistemi sanitari dei principali paesi industrializzati. In par-

ticolare pare che i giapponesi si dolgano dei propri lunghi tempi di degenza nei ricoveri degli acuti, di gran lunga superiori alle medie europee ed americane. Una delle relazioni riguarda l'informatizzazione della cartella clinica e le tecnologie impiegate per ottimizzare il trasporto di farmaci e degli strumenti all'interno dell'ospedale; detto trasporto è assicurato da innovativi carrelli computerizzati che scorrono su rotaie a soffitto. Nel pomeriggio inizia la visita del Policlinico. Si parte dalle terapie intensive, il reparto di pediatria, e si prosegue con le cinque sale operatorie, tutte spaziose e bene attrezzate. Poi è la volta dei reparti e degli ambulatori. Infine negli scantinati visitiamo le farmacie e gli ambienti destinati alla sterilizzazione degli strumenti. Qui si preparano le buste sigillate contenenti la terapia giornaliera per ciascun paziente fino ad un massimo di sette giorni. Le buste contenenti i farmaci vengono smistate mediante l'impiego dei sopra descritti carrelli su rotaie. L'ultima parte del giro è dedicata agli uffici amministrativi.

Lo study tour si conclude con una raffinata cena cui prendono parte tutti i nostri ospiti. Un sincero e speciale ringraziamento va certamente al nostro coordinatore nazionale dr. Averardo Orta ed a quanti hanno collaborato con lui per la realizzazione di questa interessantissima esperienza giapponese. Lo study tour si è svolto in modo impeccabile: un altro modo di essere giovani, imprenditori e italiani.

(a pag.5 l'articolo del dr.Domenico Musumeci sul Japan Council for Quality Health Care)



Regionando

Notiziario mensile Aiop on line di informazione associativa interna

a cura di Filippo Leonardi
Responsabile Ucria - Ufficio Collegamento Regioni-Aiop

Via Lucrezio Caro, 67 - 00193
ROMA
tel. 06/3215653
fax 06/3215703
e-mail: ucra@aiop.it





Incontro al Eisei Hospital



Visita del NGH



Lezione alla Daycare KaiKaya



Nishizawa, Presidente JMA



Incontro con Ishii Masahi, V/Chairman
Associazione Mondiale medici



Lezione alla Toho University



Incontro con Iida Shuhei, Direttore
Sanitario NGH



Al Nerima General Hospital

